



# CITTÀ DI MONSELICE

## Provincia di PADOVA

COPIA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 02-07-2020

OGGETTO	APPROVAZIONE RENDICONTO FINANZIARIO 2019
---------	--

Oggi **due** del mese di **luglio** dell'anno **duemilaventi** alle ore **19:05**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
BEDIN GIORGIA	Presente	RIZZATO ILIE	Presente
ROSINA EMANUELE	Presente	NEGRELLO ALBERTO	Presente
MAZZUCATO TATIANA	Presente	MAMPRIN GIANNI	Presente
VOLPITO ELISABETTA	Presente	BOZZA SANTINO	Presente
BISARELLO ANTONIO	Presente	MIAZZI FRANCESCO	Presente
TIETTO MAIRA	Presente	MUTTONI SILVIA	Presente
SCARPARO ETTORE	Presente	GIULIANI ANGELO	Presente
BARBIN ISABELLA	Presente	BISCARO RINO	Presente
BARALDO GIANNI	Presente		

Presenti 17 Assenti 0

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO GENERALE DR. Gibilaro Gerlando.

Risultano designati scrutatori i sigg.

RIZZATO ILIE

NEGRELLO ALBERTO

GIULIANI ANGELO

Constatato legale il numero degli intervenuti, BARALDO GIANNI nella sua qualità di PRESIDENTE, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	APPROVAZIONE RENDICONTO FINANZIARIO 2019
---------	--

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 18/02/2019, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2019 – 2021;

**VISTO** lo schema di rendiconto della gestione 2019 e relativi allegati (Allegato A) – compresa la Relazione della Giunta comunale per l'esercizio finanziario 2019 (Allegato B –B1) e la proposta di deliberazione di Consiglio comunale per l'approvazione del rendiconto della gestione 2019 approvata con deliberazione della Giunta comunale n. --- del 11/06/2020 – dichiarata immediatamente eseguibile;

**VISTA** la relazione del Collegio dei Revisori sul Rendiconto Finanziario redatta in data 11/06/2020 e acquisita al Prot. Generale dell'Ente al n. 18045 il 12/06/2020 (Allegato U);

**PREMESSO** che il Tesoriere Intesa San Paolo Spa, Filiale di Monselice (PD), ha reso all'Ente il conto relativo all'esercizio 2019, secondo quanto previsto dall'art. 226 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 (Allegato M);

**RICHIAMATA** la deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 08/08/2019 riguardante la verifica della salvaguardia degli equilibri di gestione e la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art.193 del d.lgs. n.267/2000;

**DATO ATTO** che con deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 11/06/2020 è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui come previsto dall'art. 228 del D.lgs. 267/2000;

**RICHIAMATO** l'art. 227, comma 1, "La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il Conto di Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del patrimonio";

**VISTO** l'art. 227 comma 2 che dispone che: "il rendiconto è deliberato dall'Organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'Organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a 20 giorni, stabilito dal regolamento";

**DATO ATTO** che per il Rendiconto 2019 il termine di approvazione, causa emergenza della diffusione del virus COVID-19, è stato prorogato al 30/06/2020;

**VISTO** che l'art. 239 comma 1 lett. d) primo periodo del citato decreto, relativamente alle funzioni del Collegio dei Revisori, dispone che debbano presentare:

"d) relazione sulla *proposta di deliberazione consiliare* del rendiconto della gestione e sullo *schema di rendiconto* entro il termine, previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'Organo Esecutivo";

**VISTA** la proposta delibera consiliare e lo schema di rendiconto predisposti dal Servizio Finanziario e la relazione illustrativa di cui all'art. 151 – comma sesto del D.lgs. n. 267/2000;

**CONSIDERATO** che gli schemi vengono approvati secondo gli schemi di cui al D.lgs. 118/2011;

**VISTO** il Rendiconto Finanziario (Allegato A) redatto secondo gli schemi del D.lgs. 118/2011 composto da:

- Conto del Bilancio;
- Conto Economico;
- Conto del Patrimonio.

**DATO ATTO** che il Conto del Bilancio è corredato dai seguenti allegati obbligatori:

- prospetto degli equilibri di bilancio in parte corrente e in parte conto capitale;
- il prospetto delle entrate di bilancio per titoli tipologie e categorie;
- il prospetto relativo alla composizione delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati;
- il prospetto riepilogativo per titoli e macroaggregati;
- prospetto del quadro generale riassuntivo;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto relativo alla composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto relativo alla composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto relativo agli accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti,
- il piano degli indicatori di bilancio;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni.

**VISTI** inoltre i seguenti allegati:

- 1) la relazione dell'Organo Esecutivo di cui all'articolo 151, comma 6 (Allegato B- B1);
- 2) dichiarazione del Dirigente allegata al conto che evidenzia l'inesistenza degli oneri e degli impegni finanziari derivanti da contratti Swap (Allegato C);
- 3) tabella di rilevazione dei parametri ai fini della definizione delle condizioni deficitarie dell'Ente (Allegato D);
- 4) elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" (Allegato F);
- 5) la deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 08/08/2019 riguardante la ricognizione sulla verifica salvaguardia equilibri di gestione e sullo stato di attuazione dei programmi Esercizio 2019 ai sensi dell'art.193 del d.lgs. n.267/2000 (Allegato G);
- 6) le dichiarazioni di insussistenza di debiti fuori bilancio dei Dirigenti di Settore (Allegato H);
- 7) prospetti relativi alle entrate e alle uscite aggregate per codice SIOPE di cui all'art. 77 quater, del D.L. 25.06.2008 n°112, convertito nella Legge 6 agosto 2008 n°133 (Allegato I);
- 8) l'elenco delle spese di rappresentanza degli Organi di Governo (Allegato L);
- 9) il Conto del Tesoriere Banca Intesa San Paolo Spa, Filiale di Monselice (PD), relativo all'esercizio 2018, secondo quanto previsto dall'art. 226 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 (Allegato M);
- 10) il rendiconto dell'Economo Comunale dell'esercizio finanziario 2019 (allegato N);

- 11) la certificazione del Dirigente Servizio Finanziario sulle posizioni debitorie/creditorie e dichiarazione asseverata di verifica dei debiti e crediti reciproci delle società partecipate ai sensi dell'art.6, comma 4 del D.L. n.95/2012 convertito con modificazioni nella Legge n.135/2012 (Allegato O) al 31/12/2019 e Nota informativa dei debiti e crediti firmata dal Collegio dei Revisori e dal Responsabile Finanziario (Allegato O1);
- 12) "Attestazione di congruità del FCDE - "Fondo Crediti Dubbia Esigibilità" del Dirigente del Settore Finanziario (Allegato P) accantonato nell'Avanzo di Amministrazione esercizio finanziario 2019;
- 13) Dichiarazione "Attestazione dei tempi di pagamento" D.L. 66/2014 - art. 41 (Allegato Q);
- 14) "Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio finanziario 2019 (Allegato R);
- 15) "Elenco dei residui attivi e passivi per capitolo elementare di bilancio (Allegato S);
- 16) "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio a rendiconto esercizio 2019" (Allegato T) al fine di evidenziare il grado di efficienza e di virtuosità degli enti;

**RITENUTO** pertanto di approvare l'atto illustrativo riportante i dati contabili dell'azione svolta nell'esercizio 2019, i quali evidenziano:

- 1) la programmazione, i risultati finanziari e l'attuazione dei programmi;
- 2) l'andamento delle risorse con riferimenti e indicatori specifici;
- 3) la situazione di cassa e patrimoniale nonché la copertura di alcuni servizi a domanda individuale.

**VISTA** la relazione al rendiconto, redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, che rappresenta l'anello conclusivo, ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio di previsione 2019 e relativa discussione delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo d'esercizio, nonché le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizza inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

**DATO ATTO** che:

- la gestione finanziaria esercizio 2019 evidenzia un Fondo Pluriennale Vincolato di €. **1.506.207,43** ed un risultato finanziario pari ad €. **6.174.372,05**;
- il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata;
- per quanto concerne il rispetto del vincolo sulla spesa del personale, di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, si evidenzia che, a fronte di un limite di spesa determinato in € **3.704.486,82** (spesa media nel triennio 2011-2013 ai sensi del D.L. 90/2014), la spesa del personale per l'anno 2019, come definita dalla circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Deliberazione n.16 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammonta ad **3.140.191,45** e pertanto si evidenzia il rispetto dei limiti della spesa del personale;
- il conto del patrimonio evidenzia un Patrimonio netto al 31/12/2019 di € **75.546.787,14**, con una diminuzione di - € **1.793.922,74**.
- l'articolo 16, comma 26 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni dalla Legge 14 settembre 2011, n.148, il quale prevede che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di Governo dell'Ente per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto

della gestione ai sensi di cui all'art. 227 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, (Allegato "P") sottoscritto dal Segretario Comunale, dal Responsabile Servizio Finanziario e dal Collegio dei Revisori, da trasmettere alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti di Venezia e da pubblicare, entro dieci giorni dalla data di approvazione del predetto rendiconto nel sito internet del Comune;

**RICHIAMATO** il principio applicato della contabilità finanziaria all.4.2 del D.Lgs n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede al fine di adeguare l'importo del fondo crediti dubbia esigibilità, in sede di salvaguardia degli equilibri si procede "vincolando o svincolando" le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione";

Il Dirigente del Settore Finanziario ha certificato la congruità del Fondo FCDE nel suo ammontare accantonato nell'avanzo di amministrazione del rendiconto 2019, documentazione allegata al rendiconto. Ai fini dell'applicazione del comma 890 e 891 art. 1 Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), che limitano l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio, appare opportuno distinguere, nel passaggio da risultato formale, ex art. 186 Tuel, a risultato sostanziale, ex art. 187 Tuel, che la quota di Fondo crediti dubbia esigibilità accantonata nell'avanzo di Amministrazione 2019 è nelle sue componenti "prudenziale".

**VISTO** il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio con il quale si rilevano, per ogni ente locale, tutte le criticità e le potenzialità della gestione delle entrate e delle spese, con una particolare attenzione alla gestione di cassa, (riscossioni e liquidazioni rispetto agli accertamenti e impegni stanziati), al fine di evidenziare il grado di l'efficienza e di virtuosità;

**DI DARE ATTO** che il termine ultimo per l'approvazione del conto consuntivo è fissato al 30 aprile dell'esercizio successivo come stabilito dall'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000;

**CHE** la mancata approvazione del rendiconto di gestione può integrare un comportamento difforme da una sana gestione finanziaria e può far scattare il meccanismo dei poteri sostitutivi del Governo sul Comune inadempiente previsti dall'art. 120 della Costituzione;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000";

**VISTO** il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

**VISTO** il vigente Statuto comunale,

## **DELIBERA**

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse nella parte espositiva, il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 redatto secondo gli schemi del D.Lgs. 118/2011 (Allegato A), la relativa Relazione di Giunta Comunale per l'esercizio 2019- (Allegato B -B1), che risultano allegati al presente provvedimento e le cui risultanze si riassumono nella determinazione del seguente risultato di amministrazione:

## **CONTO FINANZIARIO 2019**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				<b>3.817.266,94</b>
RISCOSSIONI	(+)	1.991.933,70	15.437.682,93	17.429.616,63
PAGAMENTI	(-)	2.812.366,35	13.826.690,64	16.639.056,99
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			<b>4.607.826,58</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			<b>4.607.826,58</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.380.253,73	1.896.365,68	6.276.619,41
RESIDUI PASSIVI	(-)	671.098,58	2.532.767,93	3.203.866,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			66.352,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.439.855,38
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINC.TO	(=)			1.506.207,43
Avanzo o Disavanzo di amministrazione	(=)			<b>6.174.372,05</b>
- Parte accantonata				<b>4.608.693,65</b>
- Parte vincolata				<b>618.747,82</b>
- Parte destinata a investimenti				<b>900.636,20</b>
- Totale parte disponibile				<b>46.294,38</b>

- 1) di prendere atto della nota allegata al conto che evidenzia l'inesistenza degli oneri e degli impegni finanziari derivanti da contratti Swap (art. 1, commi 381-384 Legge 244/2007) ) per l'anno 2019 Allegato "C"
- 2) di determinare che i parametri ai fini della definizione delle condizioni deficitarie dell'Ente di cui all'art. 45, comma 1 e 2, del D.Lgs. 30.12.92, n. 504, come modificato dall'art. 19 del D.Lgs. 15.9.1997, n. 342 e Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018) che vengono utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2019 risultano tutti negativi Allegato "D";
- 3) di dare atto che nell'allegato "E" vengono riportati gli accertamenti e impegni riaccertati per anno di provenienza di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 11/06/2020 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e/o la reimputazione di accertamenti e impegni all'esercizio 2020 anche a mezzo del fondo pluriennale vincolato e l'elenco degli accertamenti inesigibili e insussistenti eliminati al 31/12/2019 (Allegato E);
- 4) di dare atto che nell'allegato "F" vengono riportati i rendiconti della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione nonché di tutti i soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" (Allegato F);
- 5) di dare atto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 08/08/2019 riguardante la ricognizione sulla verifica salvaguardia equilibri di gestione e sullo stato di attuazione dei programmi Esercizio 2019 ai sensi dell'art.193 del d.lgs. n.267/2000 (Allegato G);
- 6) di prendere atto delle dichiarazioni di insussistenza di debiti fuori bilancio dei Dirigenti di Settore (Allegato H);

- 7) di prendere atto del prospetti relativi alle entrate e alle uscite aggregate per codice SIOPE di cui all'art. 77 quater, del D.L. 25.06.2008 n°112, convertito nella Legge 6 agosto 2008 n°133 (Allegato I) di corrispondenza nei singoli importi e nei totali generali;
- 8) l'elenco delle spese di rappresentanza esercizio 2019 degli Organi di Governo (Allegato L) da pubblicarsi nel sito istituzionale dell'Ente;
- 9) di prendere atto delle risultanze di parificazione del **Conto del Tesoriere**, relativo all'esercizio 2019, secondo quanto previsto dall'art. 226 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 (Allegato M) e del rendiconto dell'Economo Comunale dell'esercizio finanziario 2019 (Allegato N);
- 10) di prendere atto della richiesta alle società partecipate della dichiarazione asseverata di verifica dei debiti e crediti reciproci ai sensi dell'art.6, comma 4 del D.L. n.95/2012 convertito con modificazioni nella Legge n.135/2012 del 18/01/2018 e dell'elenco dei debiti e crediti a firma del Dirigente Servizio Finanziario (allegato O) e Nota informativa dei debiti e crediti firmata dal Collegio dei Revisori e dal Responsabile Finanziario (Allegato O1);
- 11) di prendere atto dell'attestazione di congruità del FCDE Fondo Crediti Dubbia Esigibilità" del Dirigente del Servizio Finanziario (Allegato P).
- 12) di prendere atto dell'attestazione dei tempi di pagamento - D.L. 66/2014 - art. 41 (Allegato Q) e della relativa pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente;
- 13) di prendere atto del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio a rendiconto esercizio 2019 (Allegato T) al fine di evidenziare il grado di l'efficienza e di virtuosità degli enti.
- 14) di prendere atto dell'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio finanziario 2019, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da esso prodotti (Allegato R);
- 15) di prendere atto dell'“Elenco dei residui attivi e passivi per capitolo elementare di bilancio (Allegato S);
- 16) di prendere atto della relazione del Collegio dei Revisori redatta in data 11/06/2020 e acquisita al Prot. Generale dell'Ente al n. 18045 il 12/06/2020 (Allegato U) demandando ai Dirigenti dell'ente di dare attuazione alle prescrizioni segnalate nella relazione;
- 17) di pubblicare nella Sezione Amministrazione Trasparente il Bilancio Consuntivo 2019 correlato degli allegati, nonché del Bilancio Sintetico in formato aperto e di trasmettere, quali adempimenti di legge, i relativi dati al Sistema BDAP portale della RGS, che mette a disposizione i dati della Finanza Pubblica in maniera chiara, trasparente e accessibile a tutti, e alla Corte dei Conti sezione Giurisdizionale per il Veneto i conti giudiziali presentati al Servizio finanziario e relativi all'esercizio finanziario 2019;

Dopodiché, con ulteriore votazione, espressa

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

\* \* \* \* \*

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Passiamo al punto 3: *“Approvazione rendiconto finanziario 2019”*.

Relatore Assessore Andrea Parolo.

### **ASSESSORE - VICE SINDACO – PAROLO ANDREA:**

Prima di introdurre la proposta di delibera per il rendiconto del 2019, una comunicazione.

È pervenuta in data 28 aprile la deliberazione numero 73 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, che è stata pubblicata il 28 di aprile presso la Sezione dell'Amministrazione Trasparente del Comune di Monselice. Quindi era per informarvi di questa determinazione della Corte dei Conti sul Comune di Monselice.

Per quanto riguarda la proposta di rendiconto del 2019, questa proposta riguarda sostanzialmente le operazioni di natura finanziaria e naturalmente di natura contabile che sono state realizzate l'anno precedente e quindi nel corso del 2019 a cavallo tra due Amministrazioni e fondamentalmente questo rendiconto ha generato dal prospetto, in questo caso dal risultato di amministrazione, un avanzo di amministrazione di 6.174.372,05 centesimi; questo avanzo di amministrazione per una quota parte è accantonata – 4 milioni e 6 – un'altra parte risulta vincolata per 618.000 euro; la parte disponibile per gli investimenti in conto capitale sono 900.000 euro; la parte disponibile 46.294.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Ci sono interventi? Prego, Consigliere Biscaro.

#### **CONSIGLIERE BISCARO RINO:**

Vado a leggere alcuni appunti, visto che le carte mi sono state date una settimana fa, quindi non ho potuto tanto immergermi sul rendiconto.

Rendiconto 2019. Ho lasciato il Consiglio comunale circa un anno fa e ritenevo che il rendiconto 2019 potesse costituire un aggiornamento della situazione lasciata. La relazione della Giunta comunale sul rendiconto 2019, che mi è stata consegnata dall'Ufficio Segreteria del Comune, non presenta un giro di valutazione politico-amministrativa sul 2019.

Il 2019 è stato un anno positivo? Un anno negativo? Un anno per dire così e così? La Giunta comunale in carica non ha espresso alcun giudizio. Almeno, io non l'ho visto nelle carte. È una relazione dei Dirigenti e dei Responsabili di servizio; non della Giunta comunale come la legge impone. Allora io vorrei essere aggiornato se possibile.

Chiedo al Sindaco, che ha la competenza sui lavori pubblici, se può sintetizzare i lavori più importanti realizzati nel 2019; può precisare i lavori che sono in continuità con l'amministratore dottor Lunghi e quelli invece nuovi dell'attuale Amministrazione? Può indicare i lavori e gli interventi che, non condivisi, sono stati abbandonati e le motivazioni che stanno alla base di tali scelte? In particolare, può essere specificata la situazione dei campi da rugby e la situazione dell'ex canonica di Marendole? E la situazione dell'ex chiesa Santo Stefano? Possono essere indicati gli accordi pubblico-privati perfezionati e il loro stato di attuazione?

In particolare, per quanto riguarda l'Agrologic, quando è previsto l'inizio delle attività della stessa? È noto? Quante unità lavorative verranno assunte? E in stretta connessioni, i lavori del nuovo casello autostradale quando saranno realizzati?

Mi rivolgo anche al Vice Sindaco, in qualità di membro di questa Giunta, che ha mantenuto la carica tra la precedente Amministrazione e l'odierna.

Nella citata relazione della Giunta non è indicata la situazione delle società partecipate e nella relazione dell'organo di revisione si ritrova diversamente un passaggio in cui precisano che l'avanzo 2019 è stato vincolato prudenzialmente per oltre un milione e 600.000 euro in caso di fallimento del Consorzio Padova Sud. Potrei avere spiegazioni riguardo alla situazione aggiornata e alla vicenda?

Vorrei inoltre sapere quanto sono costate al Consorzio – quindi a noi – le prestazioni professionali degli Avvocati e dei commercialisti fino a tutto il 2019 e se vi saranno altri oneri. Quanto costa, inoltre, il canone della mensilità di locazione della sede del Consorzio?

Non ho visto scritto da nessuna parte lo stato di attuazione del programma dell'alienazione del patrimonio comunale non redditizio. In particolare Montevignalesco è stato venduto o qual è la situazione?

Qualcuno mi può aggiornare sulla situazione di Monselice 1?

Per il momento mi fermo qui, ho bisogno di capire. Grazie.



**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Altri interventi? Giuliani.

**CONSIGLIERE GIULIANI ANGELO:**

Grazie. Anch'io ho un po' di domande prima e anche delle curiosità in merito alla relazione dei Revisori.

Parto da subito, nelle prime pagine. A pagina 4 si parla, si sostiene che non ci siano debiti fuori bilancio, cosa che ogni tanto torna questa questione e io volevo capovolgere un po' la domanda e quindi chiedervi dove riusciamo a trovare la posta di bilancio relativa al campo da rugby, ovvero dove è stata inserita quella spesa lì per capire se c'è o meno. Tanto che poi – altra cosa strana ma non so se sia un refuso, un errore insomma – si parla prima di debiti fuori bilancio che non ce ne sono e poi sotto, a pagina 5, si parla che non ci sono debiti fuori bilancio riconosciuti dal Consiglio comunale. Quindi questo dettaglio volevo capire se era... sì, se appunto non sono stati messi perché non sono stati riconosciuti dal Consiglio comunale o se di fatto proprio non ci sono.

Altra domanda. Per quanto riguarda la tempestività dei pagamenti, i Revisori un po' bacchettano l'Amministrazione. Sostengono appunto che si siano peggiorate di molto le date, i tempi di pagamento e volevo capire se avete posto qualche rimedio, se c'è qualche strategia, se state facendo qualcosa per rimediare a questo.

Stessa cosa, la Corte dei Conti parla di criticità di carattere contabile, a pagina 18, emerge a seguito dei rilevamenti formulati dalla Corte dei Conti, mi chiedo come mai la Corte dei Conti rileva queste criticità mentre all'interno comunque i Revisori stessi non erano riusciti ad evidenziare questo?

Altra domanda. A pagina 19 i Revisori riscontrano che l'ammontare dei crediti di dubbia esigibilità è molto alto. Onestamente oltre al debito di Padova Tre, personalmente io non so cosa c'è dentro e non so nemmeno a quanto ammontano in totale questi crediti di dubbia esigibilità. Se era possibile averne un dettaglio.

Si cita anche che nel 2019 sono stati rinegoziati prestiti, cosa che mi ricordo – o forse ricordo male – nel precedente Consiglio si diceva che nel 2019 non erano stati rinegoziati mutui. Anche questa era una curiosità.

Poi a pagina 25, secondo me manca il dettaglio del Titolo II, ovvero i Revisori spiegano che ci sono degli scostamenti e fatalità sulla voce, appunto il Titolo II, che riguarda la voce con lo scostamento più alto, non c'è il dettaglio. Volevo capire a cosa faceva riferimento quel Titolo II, perché qui si parla del “grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali”. Si mette Titolo I, Titolo III, Titolo IV, Titolo V però non si parla, c'è proprio il buco del dettaglio dove ci viene spiegato a che poste di bilancio si tratta. Quindi quello lì.

Ho visto poi che ci sono incassi dei permessi a costruire molto bassi. Volevo capire se anche qui c'era qualche motivazione, se avevate verificato il perché.

Anche questa, è una curiosità ma volevo capire. Acquevenete sostiene, certifica che il credito che vanta il Comune sia maggiore rispetto a quello che il Comune sostiene di vantare e anche qui i Revisori chiedono di fare una verifica. Volevo capire se questo accertamento era stato fatto.

Va bene, poi su Padova Sud ci sono questioni politiche, le vedremo dopo.

Ecco, il conto economico. Vedo che dal 2018 al 2019 passiamo da un utile di 11.460.000 euro ad una perdita di un milione e 400 e rotti mila euro. C'è anche una posta nel 2018, queste rettifiche di valore attività finanziarie che volevo capire a che cosa si riferivano, cos'erano queste voci che sfalsavano completamente il potenziale confronto tra i due prospetti.

I Revisori raccomandano ancora un miglioramento della performance economica e volevo capire quali erano le strategie vostre, cosa stavate pensando per migliorare appunto questa strategia.

Un importo molto molto alto che trovavo sono i riscontri passivi per 22 milioni 248 – non trovo un dettaglio – se anche di questo c'era la possibilità di avere un dettaglio. Non so se c'è un mastrino o delle voci per questo importo, che mi sembra estremamente alto.

Poi i Revisori raccomandano l'azione volta al superamento delle criticità riscontrate dal MEF e anche qui se c'era qualche strategia, se potevate dirci cosa state facendo per risolvere questi

problemi. Lo stesso per la riscossione dei crediti, ne abbiamo parlato prima.

Poi raccomandano anche di curare l'inventario dei beni patrimoniali del Comune. Io, per curiosità, mi sono buttato dentro all'elenco che allegate al prospetto e vedo che ci sono dei beni che risultano anche a me intestati di proprietà del Comune, nel senso se metto l'indirizzo e ci sono delle parti di proprietà che sappiamo per certo essere del Comune che non escono su quell'inventario lì. Quindi, anche a mio avviso, va fatto un censimento, va rivisto bene insomma giusto per capire realmente cosa il Comune ha di proprietà e cosa deve gestire.

Per il momento queste erano le richieste di carattere tecnico, se riuscite a darmi una risposta; poi intervengo di nuovo. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire? Consigliere Muttoni, prego.

**CONSIGLIERE MUTTONI SILVIA:**

Grazie, Presidente.

Il rendiconto 2019 è di fatto la fotografia di quella che è stata l'Amministrazione lo scorso anno e mi aspettavo che fosse tratteggiato in qualche modo un dipinto, almeno il tentativo di farlo da parte dell'Amministrazione attiva; non mi aspettavo che venissero evidenziate le criticità anche se sarebbe stata un'opera di trasparenza e anche di responsabilità accennarne, perché sono tante, però che si dicesse qualcosa di quello che è stato il 2019 per il Comune di Monselice secondo la prospettiva dell'Amministrazione attiva. Invece questo nella relazione manca completamente ed è un vero peccato.

Detto questo, quello che credo sia fondamentale portare all'attenzione di questo Consiglio ma anche della cittadinanza sono appunto le criticità, perché sono gli aspetti dei quali dobbiamo tenere conto e sui quali dobbiamo intervenire migliorandoli il prima possibile. E la cosa che preoccupa è che si tratta di criticità che presentano una loro cronicità, cioè non sono del 2019, vengono dal passato, rimangono nel 2019 di fatto e hanno riflessi anche su questo 2020 e poi lo dirò alla fine.

È vero, questo rendiconto è accompagnato dalla delibera della Corte dei Conti 73 del 2020, sulla quale torneremo. È una delibera in sede di controllo, controllo di regolarità degli anni passati e controllo sul perseguimento dell'equilibrio di bilancio e ci dice delle cose preoccupanti.

Un'altra cosa che ci dice il rendiconto 2019 è che l'Amministrazione fa fatica a fare previsioni e fatica a fare progettazione. Perché lo dico questo? Innanzitutto ci sono molte variazioni di bilancio e ce ne saranno tantissime quest'anno. Ce lo siamo detti quando abbiamo approvato il bilancio di previsione ad aprile; ce ne saranno più di quelle che sarebbero necessarie proprio perché il bilancio non tiene conto dell'era Covid. Poi c'è anche un altro dato che mi porta a dire che c'è difficoltà di previsione. C'è uno scostamento molto significativo tra le previsioni definitive sulle entrate e quello che è stato rendicontato sempre sul fronte entrate per il 2019 e lo scostamento è di quasi 7 milioni di euro, il 36% rispetto alle entrate complessive.

Vi faccio un esempio perché secondo me è proprio esemplare. Noi a fine dicembre abbiamo approvato una variazione che prevedeva un milione e rotti di euro da accertamenti di sanzioni e poi in realtà ne abbiamo accertate 600.000 ed eravamo a fine dicembre. Quindi come avevamo già detto in quella sede, era praticamente impossibile che quel numero previsto fosse reale e infatti poi quando siamo andati al rendiconto ci siamo resi conto che non era reale. Ma allora vuol dire che stiamo facendo... mettiamo dei numeri nelle previsioni che non dico niente della realtà; che ci servono contabilmente ma che non ci servono per gestire la realtà e questa cosa è preoccupante.

Scendendo un pochino nella realtà ma anche qui gli scostamenti sono preoccupanti, sul fronte dei residui attivi e dei residui passivi. Cosa sono i residui attivi? Mi correggerete se sbaglio perché non è esattamente la mia competenza. Sono le entrate accertate ma non riscosse. Quindi i crediti che il Comune di Monselice vanta nei confronti di terzi soggetti.

Ecco, nell'anno 2019 sono stati riaccertati, quindi c'è stata una modifica di questi numeri per una cifra che è quasi pari a 2 milioni di euro - 2 milioni di euro! - di crediti del Comune che c'erano nel 2018 e che scompaiono nel 2019. Allora o erano sbagliati prima e sono stati corretti, ma c'è

qualcosa che continua a non tornare su come si gestisce la contabilità dell'ente oppure ci spiegherete da dove vengono fuori e la stessa cosa, ma con numeri meno gravi, per i residui passivi che comunque hanno una variazione di 300.000 euro.

Con riferimento proprio a queste poste, la preoccupazione non è solo mia, perché anche la Corte dei Conti mette un campanello d'allarme e con riferimento a questo parla di attenzione alla veridicità e all'attendibilità del bilancio. Quindi ci dice attenzione perché questi numeri non possono variare così con questi scostamenti, altrimenti c'è qualcosa di non vero e di non attendibile.

Altro punto critico: l'efficienza nella riscossione. Monselice è scarsissima nel recupero dei suoi crediti e nella lotta all'evasione. La Corte chiede più monitoraggio e chiede azioni più incisive. La stessa cosa fanno anche i Revisori. Segnalo e anche questo è evidente, c'è uno scostamento evidente sui permessi di costruire. Il riscosso sui permessi di costruire è molto più basso degli scorsi anni.

Inventario. Anche qui troppa confusione. L'impressione, che è più che una impressione, che il Comune non sappia esattamente che cosa è suo e in che condizioni si trovi e questa cosa dev'essere sanata il prima possibile.

Ritardo nei pagamenti: pagamenti nei confronti di terzi soggetti. Non stiamo parlando di pochi soldi. Stiamo parlando di una cifra che supera i 2.6 milioni di euro pagati in ritardo. Allora qui torno su una cosa che avevo già detto e alla quale credo fermamente. L'Amministrazione è la prima azienda del paese con la P minuscola e del Paese con la P maiuscola. Se non fa il suo dovere né come efficienza dei servizi né come risposte ai cittadini né come pagamento ai fornitori, crea un problema di natura economica, cioè non è di sostegno alla realtà, al tessuto socio-economico.

I Revisori qui ci dicono che non ci sono ancora misure idonee per reagire su questo punto.

Manca riconciliazione con le partecipate. Stesso problema del 2019. Ad agosto 2019 c'era il problema della mancata riconciliazione; rimane identico e siamo nell'estate 2020 e abbiamo visto gli effetti. Con il Consorzio Padova Sud siamo riusciti a fare una transazione per la quale abbiamo perso 200.000 euro e ancora nessuno mi ha spiegato qual è il vantaggio che avremmo avuto.

Mancati accantonamenti. L'estate scorsa in Consiglio avevo chiesto che l'accantonamento per le perdite del Consorzio Padova Sud fosse riquantificato sulla base della percentuale di partecipazione di Monselice al Consorzio tenendo conto dell'ammontare complessivo del debito. In allora ero praticamente stata sbeffeggiata dicendo che gli 800.000 euro che c'erano l'anno scorso andavano bene. Sono felice di vedere che finalmente quest'anno l'accantonamento è corretto. Ce lo segnala anche la Corte dei Conti che questa era la strada; resta il fatto che noi continuiamo per esempio ad indicare l'ente debitore in modo sbagliato. Ce lo dice anche la Corte dei Conti e l'avevo detto io anche l'anno scorso, vediamo se l'anno prossimo riusciamo a scrivere anziché Bacino Padova Tre, che è una realtà in liquidazione da anni, Consorzio Padova Sud, che è la realtà che ci preoccuperà per i prossimi anni.

Sulla questione del debito fuori bilancio eventualmente tornerò dopo quando avremo sentito le risposte che l'Assessore o l'Amministrazione attiva vorranno dare agli altri Consiglieri, come pure sulle conclusioni sulla base appunto dei riscontri che spero ci vorranno essere. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Grazie al Consigliere Muttoni.

Altri interventi? Miazzi.

#### **CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:**

Scorro velocemente alcune questioni perché sono già state riprese dai Consiglieri che sono intervenuti prima.

Chiaramente anche per me è un fattore di sorpresa, perché continuo a sorprendermi nonostante le esperienze passate e sempre su questa gestione dei nostri bilanci, delle nostre attività economiche continuiamo a rilevare superficialità, imprecisioni e a volte anche negligenze vere e proprie.

Sono argomenti che abbiamo toccato ogni volta che abbiamo discusso di questi aspetti e ogni volta che abbiamo cercato di affrontare questioni legate al bilancio.

Allora è anche abbastanza singolare che l'Assessore al bilancio liquidi questa relazione della Corte dei Conti con una frase di circostanza prima dell'apertura di questo Consiglio comunale, prima del punto insomma. In realtà avrebbe meritato questa relazione anche una bella conferenza stampa da parte dell'Amministrazione comunale, anche per informare i cittadini dei contenuti che ci sono all'interno di questa relazione, che vanno per altro di pari passo con quella che è stata la verifica ispettiva-amministrativa fatta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze della quale adesso non so se è arrivata in questi giorni – non credo ci sia ancora l'ultima controproposta e diciamo controrelazione – però probabilmente è un argomento che viene ripreso dalla Corte dei Conti, cioè un argomento in cui si dice anche in questo caso abbiamo un accertamento che è ancora in corso e quindi ci asteniamo da valutazioni, però insomma segnalano che abbiamo questa cosa. All'interno di quei punti che venivano contestati abbiamo cercato anche di articolare una discussione e, appunto, per ogni contestazione abbiamo anche cercato come dire di dare lo spunto per vedere quale poteva essere un elemento di sanatoria delle irregolarità o anche delle evidenze contraddittorie che erano segnalate.

Questa relazione della Corte dei Conti, che per i cittadini che sono in ascolto la trovate però dovete cercarla bene - la trovate nella Sezione Amministrazione Trasparente, andate dentro. Guardate i bilanci, andate dentro e cercate, appunto, la relazione della Corte dei Conti che è datata 31 marzo 2020 – è abbastanza impietosa come relazione, perché ci sono almeno una decina di punti, alcuni dei quali sono stati toccati anche dalla Consiglieria Muttoni, che in buona parte fotografano quello che è stato l'andamento amministrativo di questi anni. Allora io capisco che qualcuno dirà sì, ma erano le Amministrazioni precedenti, però sappiamo bene che la continuità del Vice Sindaco e nostro Assessore al bilancio è ormai un qualcosa di storico e quindi credo che queste contestazioni, questi rilievi che muove la Corte dei Conti siano tutti da prendere in carico a chi sta amministrando anche in questo momento.

Allora al primo punto dico proprio velocemente: il ritardo nell'approvazione dei rendiconti sia per quanto riguarda il 2018, sia per quanto riguarda il 2019. 8 agosto 2019, vi ricordo che era in carica questa Amministrazione.

Nel corso dell'istruttoria – al punto 2 - emergeva la tardiva trasmissione relativamente al consuntivo 2018 degli schemi di bilancio alla banca dati di Amministrazione Pubblica, effettuata oltre il termine perentorio dei 30 giorni decorrenti dalla Legge del 30 aprile; trasmissione effettuata invece il 9 agosto 2019.

Al punto 3 in sede di istruttoria si rilevava che il risultato della gestione di competenza potenziata, inclusi i fondi pluriennali vincolati sia in entrata che in spesa nell'esercizio 2017, è negativo per 132.000 euro e rotti. Si rileva poi nell'altro punto nell'esercizio 2017 un saldo negativo nella gestione dei residui pari a 21.000 euro per effetto dell'eliminazione dai conti di bilancio in sede di accertamento ordinario dei residui di euro 12.000, di residui passivi di euro 91.000.

Ecco però le cose più... anche polpose, no? Si rileva in entrambi gli esercizi un tasso di smaltimento per riscossione dei residui attivi pari rispettivamente nel 2017 al 30% e nel 2018 al 33%. Le controdeduzioni che sono state portate dal Comune vengono cassate in questo modo: “pur prendendo atto di quanto affermato dal Comune e in particolare dell'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità, rimane l'oggettività dei dati soprariportati che appaiono critici se visti in una prospettiva dinamica di mantenimento degli equilibri di bilancio”, cioè è un campanello d'allarme rilevante che viene poi ripreso anche nei vari pareri dei Revisori però sempre in punta di fioretto. Qui in realtà ci sembra che la situazione sia abbastanza pesante.

Con riferimento alla rilevata in entrambi esercizi scarsa efficienza nella lotta all'evasione tributaria, di cui abbiamo parlato prima, che è una costante che purtroppo rileviamo di anno in anno. Che cosa dice la Corte dei Conti? “La sezione in tale materia non può che sottolineare la criticità della situazione e chiedere che vengano svolte azioni più incisive nonché un costante monitoraggio della situazione delle riscossioni. Auspica l'adozione da parte dell'Amministrazione comunale degli avvisi di accertamento esecutivi introdotti dal Legislatore dal primo gennaio 2020”.

Ecco io credo e spero che ci sia veramente anche un segnale di svolta e visto che ci sono anche strumenti nuovi che vengono indicati che vengano assunti.

Salto gli altri punti, che rimando a chi vuole approfondire, però torno anch'io sull'ultimo punto che mi sembra quello più rilevante e non fa altro che confermare insomma. Io la dico questa cosa qua in maniera molto spassionata. Riporta pari pari le considerazioni che avevamo fatto quando c'è stata la discussione in cui siamo entrati nel merito del debito e del credito, della vicenda del Consorzio Padova Sud. Vi abbiamo fatto esattamente gli stessi rilievi. Chiaramente siete andati al voto senza tenere in debita considerazione le cose che abbiamo detto e purtroppo però una fonte autorevole che non è in discussione vi pone gli stessi rilievi e vi dice che cosa? Vi dice che connessi al credito vantato formalmente per altro erroneamente, come si diceva, verso altro organismo – il Consorzio di Bacino Padova Tre in liquidazione - pari ad euro 832, anche computando in riduzione tale ultima somma l'esposizione del Comune sarebbe pari a euro 723.000 a fronte di un avanzo libero del 2017 di un milione 186.

Dice però anche prima una cosa importante. Dice che l'esposizione del nostro Comune potrebbe essere esposta in considerazione delle percentuali di partecipazione a un milione e 500.000 euro.

Allora questa è una cosa che non potete dire che non sapevate; non potete dire che su questa non vi sono stati dati anche indicazioni e suggerimenti. Guardate che è una cosa pesante – pesante! - per l'economia generale del Comune.

Visto che c'è anche l'occasione, vorremmo anche capire quali sono gli sviluppi di questa situazione. Se ci sono novità dal Tribunale di Rovigo; se state monitorando la situazione; come si sta evolvendo una questione così delicata? E mi fermo qua per attendere le vostre risposte.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Grazie, Consigliere Miazzi.

Altri Consiglieri che vogliono intervenire? L'Assessore vuole replicare?

#### **SINDACO BEDIN GIORGIA:**

Allora rispondo molto brevemente al Consigliere Biscaro un po' per punti in maniera molto veloce, siccome chiedeva quali erano i lavori pubblici e quali erano in continuazione con la precedente Amministrazione, a che punto sono, cosa abbiamo fatto e non fatto.

Allora anzitutto la (inc.) Cementi l'abbiamo fatta fare a spese di R.F.I., diversamente da com'era previsto dalla precedente Amministrazione e a tempo di record con costo zero a carico dei cittadini di Monselice. Il sottopasso di via Valli è comunque una cosa che portiamo avanti dalla precedente Amministrazione; ci sono stati dei ritardi dovuti un po' al Covid e un po' ad una serie di... al doversi interfacciare di R.F.I. con altri enti fra cui Acquevenete che ha agito il più velocemente possibile ma c'erano dei problemi con dei collegamenti fognari delle abitazioni esistenti lungo via Petrarca.

Per quanto riguarda il casello, l'iter sta procedendo normalmente e la stessa cosa si può dire per Agrologia.

Le asfaltature, abbiamo fatto due tranches di asfaltature e contiamo di fare la terza prima di fine anno.

Abbiamo fatto dei lavori di sistemazione dello spogliatoio del Kennedy; alla Carrubbio, alla palestra della piscina sostanzialmente abbiamo fatto le nuove vetrate. Come lei saprà, insomma sono anche a livello di efficientamento energetico molto importanti.

E per quanto riguarda poi altri lavori pubblici, la messa in sicurezza dell'incrocio del Grillo per esempio; il baffle di Schiavonia non è più andato avanti perché ci siamo accorti che nel progetto c'era un errore, nel senso che una corriera che portava da Schiavonia e doveva prendere il baffle sostanzialmente non si sarebbe riuscita a girare se non facendo una manovra assurda e andando ad occupare anche la carreggiata opposta. Quindi abbiamo chiesto un nuovo progetto e siamo in corso di verifica del nuovo progetto. Non molto differente da quello di prima ma che consenta di fare una curvatura di un raggio che possa passare una corriera.

Ci stiamo occupando anche per quel che riguarda il problema del passaggio pedonale di stazione, perché voi sapete che con la chiusura del sottopasso di via Valli verrà chiuso anche il passaggio naturalmente a livello e quindi ci stiamo interfacciando in questi mesi. Lei avrà anche letto sui

giornali insomma quelli che sono i rapporti intensi che stiamo avendo con R.F.I.. Ho parlato proprio con il dottor Tamuro, con l'ingegner Tamuro anche questa sera e stiamo cercando di portare avanti un accordo che preveda in qualche modo l'allungamento del sottopasso esistente con una passerella pedonale fino a sboccare all'incirca una ventina, trentina... una cinquantina di metri prima delle sbarre per fare un passaggio pedonale e poi ricavare nella scarpata del Monte Ricco un marciapiede per la messa in sicurezza dei pedoni. Quindi stiamo andando avanti con questa attività che naturalmente non è un'attività che si fa dall'oggi al domani, perché c'erano accordi diversi prima e quindi bisogna lavorarci, starci sotto.

Poi l'efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione a Marco Polo; è in definizione ormai quasi l'aggiudicatario della gara per la manutenzione ordinario o straordinaria della pubblica illuminazione era scaduta.

Il sottopasso di Monticelli mi sono sentita la settimana scorsa con D'Elia della Regione e tutto procede come dev'essere, soltanto che a causa Covid, non potendo fare le Conferenze dei Servizi, hanno dovuto rinviarne parecchie. Ne hanno alcune prima della nostra e la nostra mi ha detto a voce D'Elia che sarà verso l'autunno. Quindi contiamo su settembre/ottobre.

Purtroppo la Cavana, quindi altro progetto che viene portato avanti dalla precedente Amministrazione, siamo al punto della variazione del progetto che devono fare gli uffici, dopodiché potremmo procedere con la realizzazione delle opere.

Per quanto riguarda altri lavori pubblici possiamo inserirci dentro anche la manifestazione d'interesse che abbiamo fatto per il project relativo alla piscina e alla palestra, per la quale vi comunico che è scaduto il termine il 15 giugno per la presentazione delle proposte OMISSIS.

Poi per quanto riguarda gli accordi pubblici/privati, se vuol dire qualcosa l'Assessore Peraro. Io non li sto seguendo però penso che l'Assessore Peraro abbia qualcosa da dirle.

#### **ASSESSORE PERARO STEFANO:**

Per quanto riguarda gli accordi pubblici/privati abbiamo fatto un avviso pubblico di manifestazione d'interesse che scadeva a metà maggio. OMISSIS.

Per quanto riguarda gli accordi pregressi, ci sono alcune difficoltà oggettive, ma c'erano già prima, con gli enti che dovranno esprimere parere per quanto riguarda l'accordo per la villa di Ca' Oddo.

Per quanto riguarda l'accordo ex Idim stiamo attendendo dopo più solleciti la ditta privata e aver fatto tutti i conteggi su oneri e quant'altro che presentino il conto e gli oneri, versino gli oneri e quello che abbiamo fatto poche settimane, pochi mesi fa per quanto riguarda l'ex Pretura per la Forestale è stata approvata la variazione dal piano terra al primo piano collegato all'accordo di programma sulla villa di Ca' Oddo e verrà firmata nei prossimi giorni la modifica dell'accordo proprio dal notaio.

Siamo in fase di elaborazione di altri accordi, che arriveranno nel prossimo Consiglio comunale che dovremo fare penso entro la fine di luglio, dedicato a molti argomenti in materia di urbanistica.

Ho sentito prima il Consigliere Giuliani e rispondo brevemente. Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione sui mancati incassi, primo bisogna fare riferimento che gran parte delle pratiche si riferiscono al Piano Casa, il cui termine è scaduto il 30 di marzo del 2019 e gran parte delle pratiche di Piano Casa hanno la riduzione se non la eliminazione degli oneri, soprattutto per gli interventi prima casa. Quindi la riduzione è compatibile a questa tipologia di interventi. Ciononostante in questi mesi che stiamo processando tutte le pratiche pregresse, stiamo finalmente anche incamerando oneri, perché stiamo portando a compimento diverse pratiche e quindi un po' alla volta cerchiamo di smaltire tutto il pregresso e ci scusiamo nuovamente per i disagi che abbiamo arrecato alla utenza e contiamo nel giro di qualche mese di essere proprio alla pari e di avere le condizioni per poter far funzionare al meglio l

ufficio, tant'è che il giorno... lunedì prossimo entrerà in servizio il nuovo Dirigente e gli uffici hanno in questi mesi avuto una dotazione organica al momento adeguata, in modo da far fronte alle richieste dei cittadini.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Assessore.

**ASSESSORE - VICE SINDACO – PAROLO ANDREA:**

Rispondo per quanto riguarda la determinazione della Corte dei Conti che mi sembra da parte di un po' tutti i Consiglieri comunali sia stato toccato questo tema, questo argomento nelle varie sfaccettature.

Allora è evidente e ovviamente rappresenta un dato di fatto che nel 2017 e nel 2018 i rendiconti sono stati approvati dopo i termini della scadenza di legge, così come essendo successivo l'atto di trasmissione degli schemi di bilancio alla banca dati della Pubblica Amministrazione, di conseguenza anche questo adempimento, anche questa fase istruttoria di fatto non è stata allineata alle scadenze.

Io devo dire che nel leggere la determinazione della Corte dei Conti mi sono posto alcuni quesiti. Innanzitutto per quanto riguarda sia il tasso di smaltimento della riscossione dei residui, quindi da questo punto di vista i residui attivi dei crediti che il Comune vanta nei confronti di altri soggetti, sia per quanto riguarda l'aspetto dell'evasione tributaria che cita in questo caso la Corte dei Conti sia in tema di basso tasso di riscossione dei tributi comunali, tributi locali, sia per quanto riguarda in questo caso le violazioni del Codice della Strada. E la prima cosa che mi sono posto, mi sono interrogato, ma queste percentuali che ovviamente da questo punto di vista la Corte dei Conti sulla base di un rapporto matematico ha evidenziato, con cosa posso confrontarli per capire in questo caso se la nostra Amministrazione, se il nostro Comune effettivamente ha un tasso di smaltimento della riscossione dei crediti alto, basso o naturalmente in questo caso particolarmente ridotto? E mi sono preso la briga di andare a scartabellare quelli che sono i dati che vengono ad essere messi a disposizione da parte dell'Osservatorio Nazionale della finanza e della contabilità degli enti locali per capire quella che è la situazione degli altri enti locali; per capire in questo caso anche la situazione e quindi il polso, il termometro che ci sono in altre realtà. E quello che fondamentalmente è emerso è che per quanto riguarda l'aspetto dello smaltimento della riscossione dei residui, nel Nord Est il tasso è del 32,80% contro il nostro tasso che è del 30,14.

Ora, io capisco che sicuramente noi mediamente rispetto ad altri enti locali, rispetto ad altri Comuni abbiamo probabilmente un tasso di smaltimento più basso, ma questo tasso di smaltimento più basso non è che sia il 3%, ma in questo caso è il 30,14%. Quindi è comunque un tasso di smaltimento che è in linea con quello che succede negli altri Comuni del Nord Est. Così come mi sono anche andato a vedere quello che è il tasso di smaltimento delle violazioni per il Codice della Strada, dove in Italia la media è il 40,80%, proprio l'aliquota che da questo punto di vista per l'anno 2017 – io ho fatto la verifica, mi sono dimenticato, solo per il 2017 – proprio la situazione che tra l'altro ha anche Monselice.

Devo dire anche questo perché a tutela anche dei miei uffici che in questi anni hanno lavorato, l'Ufficio Tributi in particolar modo, sono sempre state da questo punto di vista avviate le istruttorie per quanto riguarda il recupero dell'evasione tributaria in maniera corretta, cioè in questo caso l'ufficio ha sempre avviato quelle che sono ovviamente le pratiche che sono necessarie per la riscossione coattiva. Quello che comunque è il dato che emerge per il Comune di Monselice è che il Monselice da Padova in giù ha una situazione, per quanto riguarda la consistenza catastale delle attività produttive e degli immobili, molto consistente. È mediamente più alta rispetto ad altre realtà come Abano, come Este, come la stessa Albignasego. Questo perché? Perché dall'analisi che è stata fatta dei crediti che il Comune ha aperto nei confronti di terzi emerge che la percentuale più alta ce l'hanno, cioè la percentuale di crediti più alta che il Comune di Monselice vanta è nei confronti delle attività produttive rispetto ai privati. Il privato, il contribuente privato medio monselicense generalmente assume sempre dei comportamenti... ha sempre assunto dei comportamenti fiscali diciamo mediamente corretti. Per cui c'è un'incidenza degli avvisi di accertamento più bassa per i privati.

Questo cosa comporta? Comporta che fondamentalmente il Comune emette più avvisi di accertamento nei confronti delle attività produttive e generalmente le attività produttive sono quelle

che fanno più fatica a pagare; in questo caso ad adempiere a quelle che sono le proprie obbligazioni, le obbligazioni nei confronti del Comune sia perché chiudono sia perché possono fallire sia perché possono in questo caso entrare in una situazione di liquidazione o comunque di concordato, per cui per quanto riguarda questa parte di contribuenti la realtà di riscossione è più complicata, è più difficile. Però in questi anni il mio ufficio ha sempre verificato le singole posizioni che in questo caso da parte di contribuenti che evidenziavano degli inadempimenti dal punto di vista tributario. È sempre stato utilizzato strumento del

l

'avviso di accertamento, quindi nei tempi prescrizionali. Quindi prescrizionali dei cinque anni e ci siamo sempre avvalsi dell'Agenzia delle Entrate di riscossione per avviare quella che è l'attività di accertamento e quindi da questo punto di vista l'iscrizione a ruolo con la conseguente cartella esattoriale.

Chi sa - e qua ci sono due Avvocati presenti - sa che quando si avvia un'attività di riscossione coattiva nei confronti di un soggetto moroso, da questo punto di vista può verificarsi che ci vogliano anche anni prima di incassare la cifra e a volte non sono sufficienti anni per incassare il dovuto. E questa è una situazione che è atavica nel Comune di Monselice, ma così come nel Comune di Monselice è atavico in tante altre realtà, in tanti enti locali, perché le difficoltà di riscossione sono tante; perché le situazioni comunque di soggetti privati e naturalmente attività produttive sono tali per cui non sempre è facile introitare i crediti. Crediti che diventano residui attivi; i residui attivi che in questo caso vengono mantenuti in bilancio perché è un diritto e un dovere da parte

del

l

'Amministrazione comunale da questo punto di vista cercare in qualche modo di incassare il dovuto, anche se si tratta di crediti o comunque di residui attivi che hanno in questo caso una lunga anzianità. Ed è per questo che tra l'altro successivamente nei punti all'ordine del giorno ma ce lo segnala anche la Corte dei Conti, adesso cercheremo di attivare l'istituto dell'accertamento esecutivo sia tributario che patrimoniale che ha proprio la funzione di cercare di ridurre i tempi per attivare il procedimento della riscossione coattiva e questo dovrebbe essere... io spero che naturalmente possa rappresentare un primo passaggio per cercare per quanto possibile riscuotere quanto è dovuto, cioè quanto in questo caso il Comune deve ottenere da parte dei suoi creditori.

Oltremodo credo che... questa è una cosa che comunque è già da tempo che dico, ma non è così semplice perché la gestione amministrativa di questo ente è da tempo che è abituata in un certo modo è fondamentalmente necessario attivare anche un procedimento di digitalizzazione e di informatizzazione per accelerare le procedure ed evitare in questo caso che fondamentalmente ci sia la carta che passa da un ufficio naturalmente ad un altro con perdita di tempo inutile.

Per quanto riguarda poi l'indice di tempestività dei pagamenti per il 2019, io questo dato me lo aspettavo. Fondamentalmente me l'aspettavo. La situazione per quanto riguarda il personale nel 2019, e mi riferisco all'Ufficio Tecnico e mi riferisco al mio ufficio, in questo caso all'Ufficio di Ragioneria, come voi siete a conoscenza, non è stato efficace ed efficiente fondamentalmente sotto l'aspetto della liquidazione dei crediti. E questo nel 2019 ha generato di fatto una dilazione dei pagamenti molto consistente.

Abbiamo cercato e cercheremo in questo caso nel 2020 di ridurre i tempi di pagamento. Anche questo ovviamente è un processo che dev'essere portato avanti anche con la digitalizzazione per cercare fondamentalmente di accelerare i tempi, ma anche da questo punto di vista attraverso un processo che va verso la riorganizzazione in termini di efficienza e di efficacia della macchina amministrativa. Devo dire la verità, nel 2019 qua siamo stati particolarmente lacunosi devo dire e devo fare in questo caso il *mea culpa*.

Ci sono poi due dati tecnici, non so se poi il Ragioniere voglia citarli, perché sono dati tecnici che riguardano fondamentalmente il saldo di gestione della contabilità negativa che è stato registrato nel 2017, ma questo riguarda il saldo di contabilità e non prende in mano la gestione complessiva, la



gestione residuale che da questo punto di vista nel 2017 è stata comunque positiva e per quanto riguarda il punto 8, che è quello che citava il Consigliere Miazzi legato al parametro di deficitarietà, allora questo è sempre stato un punto dolente fin dal 2018, perché lo stock del debito pubblico e quindi dei mutui che l'ente ha contratto nei precedenti anni è sempre stato alto, è sempre stato un rapporto superiore alla soglia che il legislatore ha indicato come limite. Quindi dei 10 parametri ce n'era sempre uno, che era il parametro 7 di deficitarietà che in questo caso era una spia sempre rossa; a partire dal 2019 i parametri sono scesi a 7 mi sembra e in questa fase, nel 2019, non abbiamo nessuna spia accesa, cioè non c'è nessun indicatore, nessun parametro di deficitarietà perché non assumendo più mutui, quindi non andando a contrarre mutui dli fatto lo stock del debito sta scendendo, sta scendendo in questo caso in maniera abbastanza costante ma progressiva e questo ovviamente ha permesso all'ente di scendere sotto la soglia di criticità per quanto riguarda la spia del parametro di deficitarietà e questo non mi può fare che piacere perché abbiamo avviato un percorso se non altro virtuoso.

Per quanto riguarda l'aspetto della riconciliazione delle partite finanziarie tra l'ente comune E in questo caso Acquevenete, allora qui voi sapete perché l'avete visto sugli allegati, ma ne abbiamo parlato anche in Prima Commissione con il Consigliere Muttoni, fondamentalmente viene ad essere evidenziato che ci sono dei dati che sono disallineati. Noi abbiamo già avuto una interlocuzione con Acquevenete, dove emergono dei disallineamenti più evidenti e questa interlocuzione in questo caso continuerà ma con Acquevenete abbiamo già raggiunto dei punti fermi dove è stata riconosciuta tutta una serie di crediti che il Comune di Monselice vanta nei confronti di Acquevenete, in particolar modo per quanto riguarda i canoni di affitto di un'antenna che è ubicata nell'area dell'ex kartodromo e stiamo definendo un'altra voce che in questo caso è una voce che riguarda un'operazione in cui io non c'ero, non ero presente in quegli anni – forse Gianni Mamprin ha una memoria storica più vecchia della mia – ma riguarda in questo caso quell'operazione dove il Comune di Monselice ha ceduto naturalmente un'area al... Chiedo scusa, non era per offendere; semplicemente come memoria perché pensavo...

*(Intervento fuori microfono).*

#### **ASSESSORE - VICE SINDACO – PAROLO ANDREA:**

Comunque riguarda una partita che praticamente il Comune di Monselice aveva ceduto un'area all'ex Acquevenete, che allora era C.V.S.. In questa convenzione il Comune cedeva l'area affinché, se non ricordo male, il C.V.S. avesse la possibilità di percepire un contributo di natura regionale o comunque statale con il fare l'ampliamento dell'impianto di depurazione.

C'è questa partita da chiudere. Adesso prossimamente faremo un ulteriore incontro; io spero, mi auguro che anche questa partita possa essere definita e si possa chiudere questa riconciliazione crediti e debiti tra Acquevenete e il Comune di Monselice.

Per quanto riguarda, invece, il C.P.S. anche questo ne parlavamo – il Consorzio Padova Sud – ne parlavamo in Prima Commissione, allora il Comune e questo mi dispiace moltissimo perché di fatto il Comune di Monselice, noi come Comune di Monselice abbiamo voluto fare questa operazione. So che tanti altri Comuni che afferiscono e che hanno quote di partecipazione al Padova Sud non l'hanno fatto, però noi in via prudenziale l'abbiamo fatto e siamo andati ad accantonare di fatto un milione e 7, quindi una cifra consistente perché si vanno a congelare delle risorse che avrebbero potuto essere utilizzate per la comunità per fare investimenti sul nostro territorio, ma abbiamo dovuto... abbiamo ritenuto in questo caso importante andarle a congelare in previsione di capire anche come andrà a finire il ricorso presso il Tribunale di Rovigo. Però ovviamente sull'avanzo di amministrazione troverete che circa un milione e 7 sono stati accantonati proprio in previsione che le cose non dovessero andare a buon fine. Io mi auguro che comunque le cose possano andare a buon fine e che quindi ci sia da parte del Tribunale la volontà di attivare questo accordo di ristrutturazione di debiti, in modo tale che possiamo liberare e quindi possiamo in questo caso svincolare la quota accantonata e impegnarla per quelle che sono ovviamente delle finalità legate al nostro territorio.

Per quanto riguarda il debito fuori bilancio, allora è vero che noi l'anno precedente avevamo accantonato un importo; avevamo accantonato circa 80.000 euro, però di fatto dall'anno scorso ad adesso sono cambiate alcune cose, cioè fondamentalmente nel secondo campo da rugby di fatto sono state individuate delle lacune da parte della ditta, in particolar modo i lavori non erano stati eseguiti a regola d'arte, mancavano degli interventi per cui c'è stata una contestazione alla ditta per i lavori. Contestazione che – dottor Montin mi confermi - è ancora in atto, mi sembra di capire. Per cui da questo punto di vista nelle more cioè di attendere l'esito, la risultanza con questa ditta e con i lavori del secondo campo da rugby, mancando fondamentalmente un impegno, cioè un'obbligazione da parte dell'Amministrazione comunale nei confronti della ditta e quindi da questo punto di vista un'istruttoria che possa andare a definire in maniera puntuale quello che potrebbe essere un potenziale debito fuori bilancio, abbiamo ritenuto, mancando ovviamente questa obbligazione e questo impegno da parte del Comune, di attendere l'obbligazione, il sorgere dell'obbligazione fermo restando che sono stati accantonati residui, cioè c'è un residuo di 32.000 euro e comunque in via prudenziale andremo ad applicare, adesso che andremo ad approvare l'avanzo di amministrazione, andremo come fonte di finanziamento ad applicare eventualmente una quota se si dovesse verificare che comunque sorge un debito fuori bilancio all'avanzo di amministrazione. Però, ripeto, perché ci sia un debito fuori bilancio devono esserci due elementi: il primo fondamentalmente che c'è stata una utilità e un arricchimento per il patrimonio del Comune e, secondo aspetto, l'allineamento contabile, però venendo a mancare l'aspetto dell'istruttoria da questo punto di vista non siamo nelle condizioni di poter quantificare la grandezza.

Per quanto riguarda gli scostamenti a cui accennava il Consigliere Muttoni tra la situazione iniziale e la situazione definitiva, bè questo è un dato di fatto. C'è sempre stato ogni anno, ma sa perché? Perché fondamentalmente l'azione strategica – lo citava prima l'Assessore Peraro – di questa Amministrazione, in continuità anche di quella precedente, è che anche questa Amministrazione ha sposato quelli che sono gli accordi di rinegoziazione pubblico-privati che citava anche il Sindaco prima. Quindi cosa succede? Succede che si va ad inserire nel Piano degli Investimenti l'ammontare, il volume, la grandezza dell'investimento, quindi dell'intervento che il privato in questo caso realizza a fronte del beneficio d'utilità che l'Amministrazione realizza ma è ovvio che nel momento in cui l'importo non venisse realizzato, poi quando si va a determinare contabilmente in questo caso l'operazione è ovvio che il dato risulta inferiore rispetto a quello preventivato. E questo è un dato di fatto.

Per quanto riguarda invece Giuliani, il Consigliere Giuliani, vado qui... mi sono scritto la rinegoziazione dei mutui e penso insomma di aver risposto ad alcune domande sommarie.

Ecco, nel 2019 noi abbiamo rinegoziato quelli che sono praticamente i mutui del MEF, però la rinegoziazione che abbiamo fatto nel 2019 non ha riguardato la quota capitale; ha riguardato la rinegoziazione del tasso d'interesse. Tant'è che abbiamo avuto delle economie per circa 80.000 euro. Vado a memoria, circa 80.000 euro di minori interessi che il Comune in questo caso versa, andrà a versare nei prossimi anni. Tant'è che e questo lo dico fuori sacco, io mi augurerei che la stessa operazione possa essere replicata anche sugli altri mutui, perché fondamentalmente questo significherebbe che sarebbe un'ulteriore boccata di ossigeno che tutti i Comuni che hanno uno stock del debito pubblico potrebbero avere se il tasso degli interessi viene ad essere ridotto.

Per quanto riguarda il Consigliere Biscaro, allora citava... qui mi sono fatto l'appunto dell'alienazione su Montevignalesco. Allora anche qui noi abbiamo avuto una situazione kafkiana che avevo comunque citata già le volte precedenti, dove c'è stata l'aggiudicazione di questo immobile. OMISSIS.

*(Intervento fuori microfono).*

#### **ASSESSORE - VICE SINDACO – PAROLO ANDREA:**

Ecco, quindi siamo ancora... cioè nel senso che la partita non si è ancora chiusa e spereremo di poter, visto che comunque c'era un secondo soggetto che aveva manifestato l'intenzione e l'interesse di acquistare l'immobile, di poter chiudere anche questa partita, in modo tale da chiedere

al secondo se è ancora interessato ad acquistare l'area.

Quindi ci sono delle criticità che... sì, nel senso che comunque si pongono degli obiettivi e poi durante la strada ci sono sempre degli ostacoli che rallentano l'operazione.

Per quanto riguarda Monselice 1, io non sono aggiornato su Monselice 1, ma so che comunque è stato firmato l'atto per la cessione dell'immobile al Comune di Monselice. È stato inserito nel Piano delle Alienazioni perché l'intenzione di questa Amministrazione è comunque quella di alienare, di cedere l'immobile.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Consigliere Biscaro.

**CONSIGLIERE BISCARO RINO:**

C'è ancora qualche chiarimento che non è stato... Chiedo i chiarimenti che non sono stati detti praticamente.

Sull'Agrologic non ho capito, non ho ricevuto risposta. Ho chiesto a che punto sono i lavori e, a stretta connessione, con il casello dell'autostrada. Quanti dipendenti saranno assunti? Nella precedente Amministrazione si parlava di 500, 400 persone; chiedevo se avete notizie più fresche insomma, più aggiornate, ecco. E se a tale permesso di iniziare l'attività il casello è pronto praticamente.

Dopo un'altra cosa. Chiedevo i canoni mensili della locazione del Consorzio. Il Consorzio di Padova Sud, via Roma. Quant'è?

Inoltre non è stata risposta alla prestazione professionale degli Avvocati e commercialisti per tutto il 2019 e altri oneri.

**ASSESSORE - VICE SINDACO – PAROLO ANDREA:**

Solo una risposta veloce. Stampiamo il mastrino relativo ai capitoli sia per gli incarichi legali sia per quanto riguarda... e chiederemo al Padova Sud di farci pervenire le locazioni passive che ha in essere nell'immobile di via Roma, perché io non sono informato e penso che neanche il Sindaco sia informato di quest'ultima informazione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Chi desidera replicare? Giuliani.

**CONSIGLIERE GIULIANI ANGELO:**

Sì, io avevo un'altra domanda e volevo capire anche da un punto di vista politico visto che non possiamo nascondere la continuità insomma quanto meno dell'Assessore rispetto alle Giunte precedenti per quanto riguarda lo stanziamento, l'accantonamento del debito Padova Sud che viene stanziato.

Leggo sempre nella relazione dei Revisori che per quanto riguarda le Amministrazioni precedenti, dove appunto l'Assessore Parolo militava anche all'epoca, viene scritto appunto: "Nei precedenti bilanci il Comune non ha ritenuto di stanziare un fondo perdite su partecipate pubbliche, ritenendo insussistente qualsiasi ipotesi di ripiano di tali perdite con fondi comunali". Oggi vediamo, invece, che, per una serie di motivi che avete spiegato, viene accantonato.

La domanda è: si sbagliava prima? Era un atteggiamento, era comunque un... era possibile farlo anche quest'anno? Perché con l'emergenza che stiamo vivendo credo che se fosse possibile svincolare quella quota di accantonamenti per l'emergenza Covid, sarebbe una risorsa fondamentale. Quindi quando veniva detto che negli anni precedenti, nelle precedenti Amministrazioni, insomma con la precedente Amministrazione che si doveva prevedere questa posta di bilancio eravate sempre contrari. Dico eravate perché in parte eravate sempre voi. Oggi, invece, ci troviamo un cambio completo di linea e volevo capire appunto se – anche per la cittadinanza che ci sente – se avete cambiato idea, se si sbagliava prima e a mio avviso andrebbe anche spiegato che un milione e 600.000 euro che ci si aspettava di poter spendere oggi come oggi

non sono resi più disponibili.

Mi ricollego un attimo e chiedo a voi che siete i responsabili tecnici dell'area finanza, l'Assessore dice – l'Assessor Parolo – l'incasso degli oneri di urbanizzazione sono ridotti perché il Piano Casa li riduce del 25% - Peraro, scusa! – perché dice vengono ridotti o azzerati. Quindi mi chiedo abbiamo iscritto dei crediti a bilancio che sapevamo che non avremo mai portato a casa? Nel senso che sono già scontati e quindi li dobbiamo stralciare o questo incasso in qualche maniera arriverà e siamo in ritardo?

Per quanto riguarda poi tutto il resto, mi sembra fin troppo facile adesso fare il *mea culpa*; insomma l'ufficio non funziona, non riusciamo... speriamo di far quadrare il credito di Acquevenete piuttosto che Padova Tre, non abbiamo novità; insomma non ci avete dato chiarimenti. Mi sarei aspettato che da parte vostra in questo frangente, in questo momento, ci fosse anche una programmazione per cercare di sopperire o comunque per cercare di mettere in atto quello che sia i Revisori che la Corte dei Conti vi hanno suggerito di fare. Questo a mio avviso è un punto di debolezza. Mi sarei aspettato, ripeto, qualcosa di più programmato in questo momento.

Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Grazie, Consigliere Giuliani.

Qualche altro Consigliere che vuole replicare? Consigliera Muttoni.

#### **CONSIGLIERE MUTTONI SILVIA:**

Grazie. Vado veloce.

Allora la risposta dell'Assessore Peraro con riferimento al non riscosso permessi di costruire non è adeguata a rispondere, perché avrebbe un senso se si trattasse di un minore accertamento, mentre gli accertamenti rimangono in linea con gli anni scorsi; il problema è proprio il mancato riscosso. Quindi si è riscosso la metà.

Secondo punto: Acquevenete. Dire abbiamo già sentito Acquevenete quando è da anni che c'è la riconciliazione credo che sia ben poca cosa.

Terzo punto: Consorzio Padova Sud. Quando abbiamo approvato il 31 gennaio la manovra sul Consorzio Padova Sud ci siamo detti che bisognava monitorare con una costanza ferrea. In realtà - io ho la prova del mio accesso agli atti – fino al 9 di aprile 2020 praticamente il Comune non aveva monitorato assolutamente niente del Consorzio Padova Sud e ha monitorato per poter rispondere alle mie domande. Un po' troppo poco.

L'accantonamento non è un atto graziosamente concesso quest'anno. Dal mio punto di vista è un atto dovuto e non solo dal mio punto di vista, è anche la Corte dei Conti che ce lo dice. Quindi se c'era qualcosa di sbagliato, era sbagliato gli scorsi anni. E non possiamo adesso lavarci le mani perché abbiamo contribuito anche noi come Comune di Monselice alla creazione di quel debito, se non altro non monitorando a sufficienza il Consorzio Padova Sud.

Punto 4: campo da rugby. Faccio una sintesi velocissima e anche un po' brutale. Il Comune di Monselice ha comprato il campo da rugby dall'Enel malamente, nel senso che Enel ha venduto una cosa parzialmente diversa rispetto a quello che aveva promesso e il Comune non ha attivato adeguatamente e tempestivamente gli strumenti di tutela. Dopodiché il Comune ha affidato malamente i lavori per la bonifica di quel campo, perché non ha seguito nessuna delle procedure del Codice dei Contratti Pubblici, cioè praticamente ha detto alla ditta: "Vai e bonifica il campo", cosa che assolutamente non è pensabile nell'ordinamento attuale. Dopodiché la ditta ha lavorato male e ci ha restituito un campo non adeguato ad essere un campo sportivo. Quindi abbiamo tre soggetti che hanno lavorato male: Enel, Comune e ditta. Alla fine di questa fiera stiamo rischiando che nessuno paga. Questo bisognerà spiegarlo ai cittadini. Tre lavorano male e nessuno paga.

Quinto. Con riferimento al non riscosso, il fatto di sentire che gli altri sono più indietro di noi o sono come noi non mi rende più orgogliosa del risultato scarso che la nostra Amministrazione ha con riferimento al non riscosso e credo che sarebbe ora di darci un parametro più alto anziché più basso rispetto al nostro livello di performance. Quello che il rendiconto 2019, le relazioni dei

Revisori e della Corte dei Conti ci dicono è che ci troviamo in una situazione – cito testualmente – di tendenza allo squilibrio economico strutturale e parlano di progressiva perdita di efficienza degli uffici amministrativi. Quindi ci mettono due allarmi molto forti.

Quando faccio riferimento al personale, non lo faccio perché penso che si possa scaricare questa responsabilità sugli uffici; penso che qui dobbiamo porci il problema di quali sono le responsabilità della politica e dal mio punto di vista ne ha due in particolare: organizzare il lavoro su delle priorità. Se sono pochi e in affanno è inutile chiedere mille cose. Bisogna accontentarsi di chiederne poche, quelle più importanti, anche se sono difficili da spiegare ai cittadini e anche se non creano consenso. E la seconda è organizzare il personale per obiettivi e premiando il merito. E anche qui si può fare molto molto di più.

C'è un problema cronico che permane di trasparenza. Ce lo dicono i Revisori e ce lo dice anche la Corte dei Conti. Gli atti non vengono pubblicati o non vengono pubblicati tutti tempestivamente. È ora di finirla. Siamo intervenuti anche con osservazioni sul Piano Triennale della Trasparenza; è una delle parole chiavi del vostro programma, è ora di cominciare ad applicarla. Non parliamo della legalità che prima di vincolare il cittadino vincola l'Amministrazione.

Il rendiconto 2019, in conclusione, è la fotografia di quello che il Comune di Monselice era l'anno scorso e il Comune di Monselice era un malato. Malato con patologie pregresse, alcune croniche, altre addirittura degenerative. Il medico, in particolare l'Assessore al bilancio, è lo stesso e questo malato quest'anno, nel 2020, ha contratto anche il Covid. Penso che non abbiamo tempo e non possiamo permetterci di liquidare con superficialità le criticità che sono state rilevate nelle varie relazioni e dobbiamo assolutamente quest'anno dare un'inversione di rotta.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Grazie, Consigliere Muttoni.

Prego, Consigliere Mamprin.

#### **CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:**

Io stasera pensavo - perché non sono venuti ai Capigruppo ma subito lei ha risposto - che si potessero fare delle interrogazioni ma non è stato possibile. E mi dispiace di questo, perché non era mai successo durante un consuntivo che non si potessero fare le interrogazioni però va bene lo stesso. Prendo spunto dagli argomenti che ci sono stati per dire alcune cose.

Allora partiamo dal campo da rugby. Mi è arrivata oggi una copia di una lettera che è stata mandata a lei Sindaco e a tutti i Consiglieri comunali l'8 di giugno, che doveva essere trasferita a tutti i Consiglieri e non è arrivata a nessuno. Questa lettera è una lettera del Presidente del rugby che lamenta ormai una situazione incresciosa per quanto riguarda il campo da rugby. Ora io non entro nel merito della ditta se ha sbagliato a fare i lavori, non sono competenti per dire questo, però ormai è da un anno che si trascina la situazione e io penso che una società che è la società più grossa dopo La Rocca, perché ha penso 230 famiglie dai bambini dell'under 6 fino alla prima squadra, penso meriti una risposta. Io so che lei ha fatto una verifica - è scritto tutto qua - a inizio d'anno, però poi da inizio anno non ha più dato delle risposte e dall'8 di giugno stanno aspettando. Hanno detto addirittura siamo disposti noi a tagliare l'erba, a prenderci in carico il campo pur di... Lo so che non si può, però almeno date una risposta e date...

E quando vi arriva una lettera che è da smistare ai Consiglieri, per cortesia ce la faccia avere perché questa è la terza lettera che hanno mandato.

#### **SINDACO BEDIN GIORGIA:**

Abbiamo già risposto a quella lettera dell'8 giugno e mi dispiace per il disguido che non è stata girata ai Consiglieri. Non sono cose che deve fare il Sindaco, ma comunque...

#### **CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:**

No, assolutamente non deve fare lei, ma se ne deve occupare l'Assessore o gli uffici.

**SINDACO BEDIN GIORGIA:**

Sinceramente non...

**CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:**

Perché è la terza lettera che hanno mandato questa, mi risulta.

**SINDACO BEDIN GIORGIA:**

Sì, sì, comunque noi abbiamo risposto e abbiamo spiegato tutte le nostre motivazioni insomma.

**CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:**

Mi sembrava abbastanza alterato stamattina.

**SINDACO BEDIN GIORGIA:**

E ci siamo anche sentiti al telefono con il Presidente, che ha parlato con Bernardini.

**CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:**

Il Presidente mi sembrava abbastanza alterato stamattina.

Però indipendentemente da quello, riguardo al debito fuori bilancio – poi avremo modo di affrontare l'argomento quando ci sarà il tempo – ma mi pare che anche uno dei motivi di un debito fuori bilancio è quando vengono commissionati dei lavori senza avere la copertura economica. Dico bene? Ecco, in questo caso mi risulta che non ci fosse la copertura economica per dare il via ai lavori di bonifica. Però vedremo più avanti quando ci sarà il contenzioso e si faranno i calcoli di chi deve dare e chi deve avere, eccetera.

Altra cosa. Riguardo alle asfaltature, mi pare che nelle asfaltature ci siano stati un po' di problemi, perché mi risulta che l'anno scorso le avete in parte bloccate, giusto? Dico bene? Perché erano già previste, c'erano già le vie e voi le avete bloccate per cambiarle, per mettere altre vie. Legittimo da parte vostra, avete vinto le elezioni e quindi ci mancherebbe altro, però questo ha fatto sì che tutte le asfaltature slittassero a quest'anno. Infatti adesso mi pare che riprendano delle asfaltature, sono riprese qualche giorno fa, però anche qua io ho chiesto all'Assessore Peraro, allo scorso Consiglio mi pare, quanto avete speso finora per il Giro d'Italia? 360 euro. Perfetto, allora aggiunga altri 200.000 euro, perché sono... allora bisogna dire... io penso che... Io non sono mica contro il Giro d'Italia. Sono un appassionato ciclista, ma bisogna dire la verità.

Per questo Giro d'Italia ci sono 200.000 euro di asfaltature perché sono 280.000 euro e ci sono quattro vie. C'è via San Giacomo, c'è tutto il discorso delle aiuole, via Colombo, via Rovigana ma c'è solo via Granzette e un'altra piccola via che, per i metri che sono interessati, se costa 50.000 euro è già tanto. Quindi il Giro d'Italia è costato finora 360 euro più 200.000. Quindi dobbiamo dire ai cittadini il Giro d'Italia che, secondo me, è una cosa importante, è costata finora 200.360 euro. Penso sia corretto dire queste cose qua e non dire: "A noi non costa niente il Giro d'Italia". A parte che io ho dei dubbi che sia costato solo 360 euro, però... poi vedremo quando arriveranno gli sponsor perché a chi è stato dato il compito di raccogliere le sponsorizzazioni... vedremo quante sponsorizzazioni! Io mi auguro che vengano raccolte tutte, perché 147.000 euro non sono pochi ma se verranno raccolti bene. Giusto?

*(Intervento fuori microfono).*

**CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:**

Se sono diminuiti meglio, perché probabilmente... grazie della risposta celere. Se sono diminuiti meglio!

Poi un'altra cosa. Questa esula un po' però la devo dire perché è troppo importante. Poi mi bloccherete, fate quello che volete.

Stamattina ho incontrato l'Assessore Marcato, che è un Assessore della Lega a cui tra l'altro un mio

amico ha detto: “Voglio la tua mascherina”. Aveva una bella mascherina del Veneto. E io ho detto: “Caro Assessore, guardate che ci state massacrando l’ospedale di Monselice. Siamo l’unico territorio che ha un posto letto ogni mille abitanti”. Allora visto che c’è tutto il tempo, visto che si pensa che ci sarà un ritorno forse a settembre, parli con Zaia. Siccome mi pare che non solo il Sindaco, devo dire la verità, anche tutti gli altri Sindaci adesso sono tutti tranquilli perché devono probabilmente andare in lista alle regionali e quindi sono tutti tranquilli, qui stiamo perdendo un ospedale, porca miseria! Allora non è possibile che si stia zitti.

Quindi le chiedo, Sindaco, ma veramente glielo chiedo... ma non glielo chiedo io. Glielo chiedono decine di migliaia di cittadini perché lei rappresenta 200.000 cittadini. Faccia subito una Conferenza dei Sindaci della Bassa e chiedi a gran voce che ci venga ridato l’ospedale di Monselice. Le garantisco che io che lo frequento e tante persone che lo frequentano si trovano malissimo, perché non funziona. Non è vero che è aperto. Non funziona!

C’è tutto il tempo per prendere questo di Monselice... c’è il problema del gas? Fare un impianto e rimetterlo a posto. A settembre è ospedale Covid quello qui del centro, con un milione di euro.

Faccia questa cortesia. Rappresenti davvero questi cittadini, perché questo silenzio dei Sindaci, di quasi tutti i Sindaci e il suo, è assordante, primo.

Seconda cosa, hanno chiuso le lungo degenze dal 30 giugno. Sono già arrivati 15 anziani. Lei che sarà probabilmente il Presidente della casa di riposo - giusto? Bè, lo dicono tutti insomma. Questo è l’accordo – si troverà altri 15 anziani che sono messi malissimo, sono già arrivati che sono stati spostati dalla lungo degenza di Montagnana al casa di riposo... Lo so che non è pertinente, ma parlo lo stesso. Portatemi via coi Carabinieri!

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Però, Consigliere, io la pregherei di restare sull’argomento.

**CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:**

Non ho mai parlato. Un minuto penso che si possa parlare.

Lei mi dice di non parlare di questa roba qua? Ma non si vergogna?! Ma non si vergogna?

*(Intervento fuori microfono).*

**CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:**

Non si vergogna? Gli sta dicendo che mi faccia stare zitto per questa cosa qua?

Ma si vergogni, faccia l’Assessore al bilancio e lo faccia bene.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Per cortesia!

*(Intervento fuori microfono).*

**CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:**

No che dica al Presidente del Consiglio di farmi tacere. Basta cosa? Io non sto facendo cinema. C’è gente che sta male.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Per cortesia, silenzio!

**CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:**

Cinema?!

*(Intervento fuori microfono).*

**CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:**

No, non sto facendo teatro; sto dicendo la verità, sto dicendo. E tanti di voi sono d'accordo con me, lo sapete bene. *Anche massa che si' d'accordo con l'ospedale!* È un problema serio quello dell'ospedale. Lo state sottovalutando tutti quanti.

Io mi auguro di non avere mai bisogno dell'ospedale di Monselice in questo momento e finisco, poi riprenderò.

*(Intervento fuori microfono).*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Non ha detto nessuno a me “stai zitto”, eh!

Allora, per cortesia, stiamo calmi e tranquilli e cerchiamo di andare avanti con l'ordine del giorno.

Ci sono altri Consiglieri che vogliono replicare? Sennò passiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego.

**REVISORE DEI CONTI DA RE:**

Ne approfitto brevemente. Visto che aveva citato la relazione dei Revisori, due note brevi su due passaggi, perché gli altri bene o male mi sembra le sia già stato risposto.

Il riferimento a pagina 4 e 5 ai debiti fuori bilancio, chiaramente quello a pagina 4 fa riferimento alle attestazioni che vengono rilasciate in maniera espressa dal Collegio e riguardano la situazione al 31/12. Quelle che sono invece alla pagina successiva riguardano la situazione del '19, cioè nel corso del '19 non ci sono stati riconoscimenti di debito e nel rendiconto non ci sono nemmeno fattispecie che vengono valutate come possibili fonti di debito successivamente. È ovvio che è basato su attestazioni che il Collegio richiede ai vari Dirigenti.

L'altro passaggio era un attimo sul fondo crediti di dubbia esigibilità. Diceva dell'importo molto elevato. È ovvio che un dettaglio esiste. A noi Revisori gli uffici lo forniscono logicamente. In generale comunque – io faccio sempre riferimento alla nostra relazione – se vede le parti di analisi delle entrate troverà che vengono citati gli ammontari del fondo specifici di alcune poste. A pagina 24 c'è l'indicazione ad esempio del fondo che riguarda le entrate da recupero evasione. È circa un milione 640, un milione 638.

Nella pagina 26 c'è l'indicazione del fondo che riguarda invece le sanzioni del Codice della Strada e sono altri 670.000 e a pagina 27 il fondo che riguarda i permessi di costruire. Sono 77.000.

Queste tre voci di fatto esauriscono più o meno il 90% del fondo. Poi ci sono altre singole poste di minore entità, di cui eventualmente sono certo che gli uffici possono fornirvi il dettaglio.

Il Titolo II non c'è, ha ragione. Non è una volontà di non inserirlo; è un...

*(Intervento fuori microfono).*

**REVISORE DEI CONTI DA RE**

Sì, rispetto alle previsioni definitive penso intendesse.

Diciamo non viene inserito perché dal punto di vista dei Revisori è la voce forse meno interessante in sede di analisi, perché i trasferimenti sono basati sulle comunicazioni che arrivano direttamente dai vari enti statali piuttosto che altri enti locali e non hanno un fondo crediti di dubbia esigibilità, perché la normativa stessa consente all'ente di non stanziarlo quando la controparte è un altro ente pubblico. Quindi nella relazione vengono tralasciati per quel motivo; non perché ci siano altre questioni da discutere.

I risconti alti, quelli sono... è una questione contabile che ha natura non collegata alla contabilità pubblica, ma in realtà sono di derivazione della contabilità privata. I riscontri passivi rappresentano le quote di contributi o comunque entrate che l'ente ha destinato alla realizzazione di opere pubbliche.

Allora quando realizzate un'opera pubblica avete nell'attivo l'iscrizione dell'opera nelle immobilizzazioni; quell'opera ogni anno viene ridotta di una fetta di costo, che viene caricata al



conto economico come ammortamento. Quindi ho l'ammortamento passivo per quella che è l'iscrizione nell'attivo di bilancio dell'opera, perché il costo viene spalmato lungo la vita utile dell'opera; il contributo che ricevo sarebbe sbagliato dire e quello lo metti tutto al conto economico in un esercizio. No, anche quello viene spalmato lungo la durata dell'opera. E quindi come faccio a sospendere quel contributo? Lo iscrivo nei riscontri passivi. Quindi l'importo è molto elevato perché ogni anno una fettina viene caricata al conto economico come ricavo. Ovviamente c'è un motivo per cui scende e sale per i nuovi contributi che sono stati ricevuti.

E con questo credo di aver esaurito, secondo la mia lista, però mi corregge se ho sbagliato.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Ringraziamo il Presidente Revisore.

Ora passiamo alle dichiarazioni di voto. Chi desidera intervenire per primo? Vuole fare la dichiarazione di voto Miazzi?

**CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:**

Sì, molto rapidamente, così colgo anche l'occasione per dire che le controdeduzioni dell'Assessore Parolo in realtà sono le stesse che sono contenute all'interno della relazione della Corte dei Conti, che riporta poi anche pari pari le considerazioni che il Comune fa, nelle quali cerca di giustificare i mancati introiti e le varie cose che abbiamo rilevato prima.

Non so. Io continuo a dire che emerge una fotografia che è impietosa. È la stessa sensazione che ho avuto quando ho letto la relazione dopo la verifica fatta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che mette in luce... Io non so dopo se in tutti gli altri Comuni funzioni così. Io non lo so. Onestamente non ho mai letto relazioni così pesanti nei Comuni limitrofi e francamente anche su alcune medie che lei ha fatto, sa che appunto c'è una media nazionale e poi c'è anche una media per aree geografiche insomma, no? Quindi quando siamo nella media nazionale, non sempre si ha un dato indicativo di positività fondamentalmente, perché come sappiamo c'è un funzionamento molto diseguale nelle varie aree geografiche nazionali. Quindi francamente anche su questo mi sento molto poco rassicurato.

Francamente io sono molto preoccupato dal quadro che continua ad emergere; non vi vedo sulla buona strada per risolvere le questioni e onestamente credo che si conferma un voto contrario perché non vedo segnali di cambiamento in questa direzione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Bene. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Giuliani.

**CONSIGLIERE GIULIANI ANGELO:**

Sì, anche il mio sarà - parto dalla fine – voto contrario al rendiconto, perché non mi sembra innanzitutto prudentiale nel senso quello che ci siamo detti anche adesso per quanto riguarda quel debito fuori bilancio. Fossi stato io, prudentialmente l'avrei registrato visto che potenzialmente può esserci. Per quanto riguarda le quadrature, ma per quanto riguarda anche tutta la programmazione che manca.

Un altro dato di cui avevo chiesto e mi sono scordato poi di chiedervi era quella difficoltà di confrontare i bilanci precedenti da un risultato di 11 milioni di utile del conto economico 2018 ad una perdita. Anche lì non lo trovo di semplice confronto e di semplice lettura. Quindi per me diventa difficile dare una valutazione positiva a questo rendiconto. Pertanto il mio voto sarà contrario.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Grazie, Consigliere.

Consigliere Mamprin, prego.

**CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:**

Molto velocemente. Il voto del nostro Gruppo sarà contrario.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Prego, Muttoni.

**CONSIGLIERE MUTTONI SILVIA:**

Io ho notato qualche variazione positiva, però la imputo soprattutto agli uffici e la imputo soprattutto al nuovo Dirigente, che ringrazio, il dottor Armellin per la disponibilità e anche per la professionalità che ha dimostrato in un periodo non semplice. Mi dispiace che lasci il Comune di Monselice il 7 di luglio, spero che chi succederà perseguirà sulla stessa linea e spero che abbiamo tutti imparato anche da un modo di lavorare più preciso come ci si deve comportare.

Quindi il mio voto è contrario ma con riferimento alla politica che ha gestito questa cosa.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Bene. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE BISCARO RINO:**

È un anno che manco dal Consiglio comunale. Comunque a parere mio ho lasciato delle cose in sospeso però oggi come oggi la vedo ancora più brutta.

Vedo l'Assessore al bilancio un po' più in difficoltà di un anno fa. Quindi sono un po' preoccupato da come sta amministrando questo Comune.

Il mio voto sarà contrario.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Grazie, Consigliere.

Ci sono altri interventi? Prego, Rosina.

**CONSIGLIERE ROSINA EMANUELE:**

Il Gruppo Lega voterà a favore a questo bilancio, in quanto è stato fatto con molta attenzione e tra l'altro in un periodo storico che vede i Comuni e gli enti in forte difficoltà anche a causa della grave esperienza che il mondo ha subito, okay? Non Monselice. Anche se qualcuno vuol far passare qualche messaggio così un po' distorto. Probabilmente colpito da qualche apina si è innervosito.

Quindi, ecco, questo è il voto: noi voteremo a favore.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Bene. Ci sono altri interventi?

*(Intervento fuori microfono).*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Prego, non entriamo in polemica, per cortesia!

Poniamo in votazione. Siamo in sede di votazione.

Poniamo in votazione il rendiconto finanziario 2019. Chi è favorevole. alzi la mano. Chi si astiene?

Chi è contrario? 6 contrari.

Votiamo l'immediata esecutività del provvedimento. Chi è favorevole. alzi la mano. Chi si astiene?

Chi è contrario? 6 contrari.

Allora passiamo al punto 4.

\* \* \* \* \*

Il Presidente pone in votazione la sopra riportata proposta di deliberazione, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 11 (Bedin, Rosina, Mazzucato, Volpito, Bisarello, Tietto, Scarparo, Barbin, Baraldo, Rizzato, Negrello).

CONTRARI: 6 (Miazzi, Muttoni, Mamprin, Biscaro, Bozza, Giuliani).

ASTENUTI: //.

### **LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, PERTANTO, E' APPROVATA.**

A questo punto il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 11 (Bedin, Rosina, Mazzucato, Volpito, Bisarello, Tietto, Scarparo, Barbin, Baraldo, Rizzato, Negrello).

CONTRARI: 6 (Miazzi, Muttoni, Mamprin, Biscaro, Bozza, Giuliani).

ASTENUTI: //.

### **L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ, PERTANTO, E' APPROVATA.**

\* \* \* \* \*

#### **CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:**

Anch'io volevo ringraziare il dottor Armellin. So che verrà coccolato molto a Santa Maria di Sala. Mi dispiace che vada via, perché è una persona di alta qualità e di altissima professionalità. Quindi grazie per quello che ha fatto in questi tre mesi. Sicuramente ha dato una grossa mano a questa Amministrazione.

Altra cosa. Io adesso me ne vado, vado via per protesta perché non è possibile che un'Amministrazione non si interessi del proprio ospedale per niente. Questa è una cosa molto grave, molto molto grave. Poi fate quello che volete, dite quello che volete, che sto facendo scena. Se volete faccio anche... recito e quindi vado via, ecco, come Salvini, eh? Come fa lui.

Vado via, basta. Perché non è possibile che ci sia un silenzio così sul nostro ospedale.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Consigliere, io vorrei esprimere... Attenda un secondo, le dico una cosa. Abbia rispetto perlomeno che le dico una cosa.

L'altra mattina mia madre si è sentita male; abbiamo chiamato l'autoambulanza ed è stata immediatamente ricoverata. È stata seguita e poi è stata dimessa. Quindi cerchi anche di riflettere.

#### **SINDACO BEDIN GIORGIA:**

Anche se non è l'argomento...

*(Intervento fuori microfono).*

#### **SINDACO BEDIN GIORGIA:**

Allora anche se non è l'argomento pertinente a quello che stavamo discutendo, voglio risponderti comunque, nel senso che come Presidente della Conferenza dei Sindaci non mi sto disinteressando del problema. Anzi, forse tu non lo sai, giustamente perché non sei Sindaco e quindi non sei stato invitato, il 29, quindi lunedì, abbiamo fatto la Conferenza dei Sindaci, okay? E c'era anche all'ordine del giorno proprio la questione dell'ospedale di Schiavonia. Purtroppo, siccome ho comunicato soltanto il 23 al dottore Scibetta che il 29 avremo fatto, quindi con una settimana di anticipo, avremo fatto la Conferenza dei Sindaci, lui aveva un altro impegno, la Benini era in ferie e non poteva venire nessuno, ma mi ha dato la disponibilità a venire giù un giorno dopo il 6 luglio. Quindi riconvocherò nuovamente la Conferenza dei Sindaci proprio per parlare di nuovo di Schiavonia, per capire qual è lo stato dell'arte attuale vero e proprio perché penso che il Direttore Generale e il Direttore Sanitario lo sappiano benissimo, al di là del disservizio che può capitare alla

singola persona o quant'altro, e soprattutto per capire in vista della futura eventuale ondata di nuovo di ritorno del Covid, quali sono le procedure che loro intendono adottare. Questo era all'ordine del giorno già dell'ultima Conferenza. Quindi non mi sto disinteressando; sto lavorando. Abbiamo scritto anche diverse lettere durante il periodo del Covid. E ci stiamo occupando della questione.

L'ospedale di Schiavonia è riconfermato come ospedale di qualità; ha salvato vite umane – molte!- i primariati sono tutti riconfermati così come la struttura delle unità complesse e semplici. Tutto è riconfermato come prima. In questo momento ci sono meno posti letto, questo è oggettivo, perché c'è una disposizione regionale, mi sembra, che praticamente viene aggiornata ogni tot periodo, quindi ogni quindici giorni mi sembra che impone di tenere comunque dei posti letto occupati in una certa percentuale. Occupati fra virgolette per l'eventuale emergenza, ma chiaramente se la situazione emergenziale dal punto di vista sanitario andrà solo che migliorando, questi posti caleranno e i 360 posti dell'ospedale di Schiavonia torneranno tutti ai cittadini. Questo è chiaro. Volevo solo spiegarle che stiamo lavorando e ci siamo sentiti.

#### **CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:**

Rispondo brevemente, perché giustamente... Allora non è così, perché ad oggi sono 180 posti, cioè meno della metà. Ci sono 100 posti riservati al Covid. È l'unico territorio del Veneto che ha questa situazione qua così, perché Cittadella e Camposampiero non mi risulta abbiano zone Covid. Non vedo perché l'Alta Padovana dev'essere così... Allora voi vi dovete battere perché questo non accada. Non vi siete battuti, mi dispiace. Lei in modo particolare ma nemmeno gli altri Sindaci, perché è giusto parlare e parlare però bisogna fare i fatti e i fatti non li hanno fatti. Quindi io, per protesta, vado via.

#### **INTERVENTO:**

Consigliere Mamprin, se deve andare ad una cena poteva dirlo tranquillamente comunque, sa?!

#### **CONSIGLIERE BOZZA SANTINO:**

Allora non è che mancano solo i posti letto; mancano i servizi, perché dopo due mesi mi sono (iscritto) lunedì mattina andando all'ospedale e dopo aver fatto una gimcana, che non capisco a cosa serva, mi sono fermato allo sportello. Dovevo fare un prelievo del sangue e mi hanno detto: "No, signor Bozza, lì c'è un modulo. Se lo prenda, se lo porti a casa e lo compili; lo mandi via mail e vedrà che verrà chiamato o da Conselve o da Montagnana per il prelievo".

Ma stiamo scherzando? Sono 72 anni che vivo... Sono nato e vivo a Monselice. Non mi è mai capitata una cosa così. Mancano i servizi, manca tutto.

#### **INTERVENTO:**

Presidente, abbiamo un nuovo punto all'ordine del giorno stasera?

#### **CONSIGLIERE BOZZA SANTINO:**

Abbiamo nostri concittadini ricoverati negli ospedali di mezzo Veneto, perché non si muore di solo Covid; si muore di altro anche.

È vero, ha ragione Mamprin: vergognatevi!

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Passiamo alla trattazione del punto 4.

\* \* \* \* \*

**Si dà atto che alle ore 21:00 il consigliere Mamprin abbandona l'aula. Presenti n. 16**

\*\*\*\*\*

Si dà atto che il presente verbale riporta correzioni formali e/o di errori materiali e/o di dettaglio e/o interventi di formattazione del testo rispetto al testo della proposta di deliberazione approvata.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147 bis sulla proposta numero 26 del 11-06-2020 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE RENDICONTO FINANZIARIO 2019
---------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL PRESIDENTE**  
**F.to BARALDO GIANNI**

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to DR. Gibilaro Gerlando**

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

# PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: APPROVAZIONE RENDICONTO FINANZIARIO 2019**

## REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO INTERESSATO  
a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole\* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

\*per la motivazione indicata con nota:

Data 16-06-20

Il Responsabile del servizio  
F.to Armellin Romano

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

# PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: APPROVAZIONE RENDICONTO FINANZIARIO 2019**

## REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO INTERESSATO  
a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole\* di regolarità contabile;*

\*per la motivazione indicata con nota:

Data 16-06-20

Il Responsabile del servizio  
F.to Armellin Romano

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)



Allegato alla deliberazione

## **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 26 del 02-07-2020**

**Oggetto: APPROVAZIONE RENDICONTO FINANZIARIO 2019**

---

### **CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 17-07-2020 fino al 31-07-2020 con numero di registrazione 614.

CITTA' DI MONSELICE li 17-07-2020

**IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE**

*F.to Grapeggia Luigi*

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

## **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 26 del 02-07-2020**

**Oggetto: APPROVAZIONE RENDICONTO FINANZIARIO 2019**

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

CITTA' DI MONSELICE li 27-07-2020

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ  
*Grapeggia Luigi*

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

---